Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 | Roma — Martedì 27 Ottobre | Numero 254

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

Stamani ebbe luogo la rivista militare: le truppe al comando del Tenente Generale conte Asinari di San Marzano erano schierate nel tratto che corre da piazza Barberini al viale del Castro Pretorio.

S. M. il Re, accompagnato dalle LL. AA. il Principe Nicola di Montenegro, il Principe Mirko, dalle AA. RR. il Principe di Napoli, il duca d'Aosta e il Conte di Torino, seguito da numerosissimo e splendido stato maggiore, percorse la fronte delle truppe, quindi si fermò sulla piazza dell'Indipendenza, ove giunsero pure, in cinque carrozze, le LL. MM. la Regina Margherita, la Regina Maria Pia, le LL. AA. RR. la Principessa di Napoli e la Principessa di Savoja.

Compiuto lo sfilare delle truppe, S. M. il Re coi RR. Principi e le LL MM. le Regine e le Principesse fecero ritorno, per la via Nazionale, al R. Palazzo, salutate dalle incessanti acclamazioni della folla.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 460 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 26 novembre 1882 che approva il Regolamento di servizio in guerra, parte Iª, servizio delle truppe;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato l'annesso Regolamento di servizio in guerra, parte Iª, servizio delle truppe, firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro della guerra, in sostituzione di quello ora esistente.

Art. 2.

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano:

1. In tempo di guerra: a tutte le truppe dell'esercito permanente, della milizia mobile e della milizia territoriale, nel territorio per il quale è dichiarato lo stato di guerra; a tutti i corpi e a tutte le persone che per le vigenti leggi sono chiamati a prestare il loro concorso all'esercito.

2. In tempo di pace: a tutte le truppe nelle loro esercitazioni, per quanto è consentito dalle condizioni normali dello stato di pace, alle truppe che per provvedimenti d'ordine pubblico e per Regio decreto sono costituite in colonna mobile o si trovano in territorio posto in stato d'assedio.

Art. 3.

Le disposizioni date dai vari regolamenti e dalle varie istruzioni che siano contrarie a quelle contenute nell'annesso regolamento, sono abrogate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 16 settembre 1896.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

N. B. — Il regolamento è integralmente inserito nella Raccolta Ufficiale.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale della Diresione Generale del Fondo per il Culto:*

Con R. decreto del 12 settembre 1896:

Arigoni cav. Domenico, cassiere nella Direzione generale del Fondo per il culto, per il fondo di beneficenza e religione nella città di Roma, fuori ruolo, è collocato a riposo, a sua domanda, con decorrenza dal 1° novembre 1893.

Con R. decreto del 9 ottobre 1896:

Carozzi cav. Giacomo, capo sezione di carriera amministrativa nella Direzione generale del Fondo per il culto, fuori ruolo, è nominato direttore capo di divisione, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con Regi decreti del 18 ottobre 1896:

Gui comm. Antonio, consigliere della Corte di appello di Firenze, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Roma, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Sozzi cav. Lodovico, consigliere della Corte di appello di Parma, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1°, lettera a, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° novembre 1896, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

Dalla Rosa cav. Enrico, consigliere della Corte di appello di Venezia, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità per un mese, dal 16 ottobre 1896, con l'assegno in ragione di annue lire 3500.

Legniti cav. Nicola, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di San Remo, è tramutato a Velletri, lasciandosi vacante il posto di San Miniato per l'aspettativa del procuratore del Re Casale cav. Giovanni.

Fattorini Francesco, vice-presidente del tribunale civile e penale di Catania, è tramutato a Lucera.

Guelfi Francesco, vice presidente del tribunale civile e penale di Lucera, in aspettativa per infermità a tutto settembre 1896, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri due mesi dal 1° ottobre 1896, con l'assegno in ragione di annue lire 2250, lasciandosi per lui vacante il posto di vice presidente del tribunale di Sassari.

Luglio Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità per quattro mesi dal 1° ottobre 1896, con l'assegno in ragione di annue lire 1700.

Meale Gaetano, giudice di tribunale, in aspettativa, per motivi di famiglia, a tutto settembre 1896, è richiamato in servizio, dal 1° ottobre 1896, presso il tribunale civile e penale di Chieti, con l'annuo stipendio di lire 3400, revocandosi il Regio decreto del 27 settembre 1893, nella parte che lo riguarda.

Filippi Raffaele Fausto, giudice del tribunale civile e penale di Civitavecchia, con l'incarico dell'istruzione penale, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 15 ottobre 1896, presso lo stesso tribunale di Civitavecchia, con l'annuo stipendio di lire 3400, e con la indennità dell'istruzione dei processi penali in annue lire 400.

Gallina Giacomo, giudice del tribunale civile e penale di Vercelli, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Catania, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Taffuri Paolo, giudice del tribunale civile e penale di Benevento, è tramutato a Santa Maria Capua Vetere, a sua domanda.

Stefanelli Arcangelo, giudice del tribunale civile e penale di Melfi, è tramutato a Benevento, a sua domanda.

Forgione Giulio, giudice del tribunale civile e penale di Ariano, con l'incarico dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Melfi, senza il detto incarico.

Fresa Nicola, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Melfi, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Ariano, con l'annuo stipendio di lire 3400, ed è ivi incaricato della istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Marotta Michele, giudice del tribunale civile e penale di Gerace, con l'incarico dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Lucera, a sua domanda, senza il detto incarico.

Lanzetta Michele, giudice del tribunale civile e penale di Larino, è collocato, a sua domanda, in aspettativa, per infermità, per mesi due dal 16 ottobre 1896, con l'assegno in ragione di annue lire 1700.

Badolati Carlo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Girgenti, è tramutato a Lucera.

Vicini Vincenzo, pretore del 1° mandamento di Modena, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Chiappano Luigi, pretore del mandamento di Canneto di Bari, è tramutato al mandamento di Trinitapoli.

De Stefano Vincenzo, pretore del mandamento di San Vito dei Normanni, è tramutato al mandamento di Bari.

Ventrella Giuseppe, pretore del mandamento di Torre Maggiore, è tramutato al mandamento di San Vito dei Normanni.

Campus Campus Giovanni Antonio, pretore del mandamento di Bitti, è tramutato al mandamento di Porto Torres.

De Vita Adelchi, pretore del mandamento di Porto Torres, è tramutato al mandamento di Bitti.

Chiurazzi Vincenzo, pretore del mandamento di Aci Sant'Antonio, è tramutato al mandamento di Acireale.

Baciocchi Ettore, pretore del mandamento di Villa Minozzo, è tramutato al mandamento di Colorno.

Segre Edoardo, pretore del mandamento di Orvinio, è tramutato al mandamento di Mosso Santa Maria, lasciandosi vacante quello di Moretta per l'aspettativa del pretore Cajelli Giuseppe.

Curatolo Francesco, pretore del mandamento di Racalmuto, è tramutato al mandamento di Partanna, lasciandosi vacante quello di Pantelleria per l'aspettativa del pretore Sola Giovanni.

Lojodice Luigi, pretore del mandamento di Gimigliano, in aspettativa per motivi di famiglia dal 15 agosto 1896, è richiamato in servizio dal 16 ottobre 1896 ed è destinato al mandamento di Celano.

Bermond Francesco Alberto, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore nel mandamento di Oulx pel triennio 1895-97.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con Regi decreti del 30 settembre 1896:

Vorganti Federico, cancelliere della pretura di Orvinio, è tramutato alla pretura di Pellegrino Parmense.

Mastrangeli Pietro, cancelliere della pretura di Acquapendente, è tramutato alla pretura di Orvinio.

Galli Carlo, vice cancelliere della 2ª pretura di Modena, è nominato cancelliere della pretura di Acquapendente, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti Ministeriali del 30 settembre 1896:

Milla Vittorio, vice cancelliere della pretura di Montecchio Emilia, è tramutato alla 2ª pretura di Modena, a sua domanda.

Forlini Enrico, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria

dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Parma, è nominato vice cancelliere della pretura di Montecchio Emilia, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con R. decreto del 5 ottobre 1896:

Rubino Diego, cancelliere della pretura di Castrogiovanni, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per due mesi, a decorrere dal 1° novembre 1896, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio, lasciandosi per lui vacante il posto nella pretura di Racalmuto.

Con decreti Ministeriali del 15 ottobre 1896:

È assegnato l'aumento del decimo in lire 180 sull'attuale stipendio di lire 1800, con decorrenza dal 1° agosto 1896, al signor:

Orani Antonio, vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Cagliari.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 350, sull'attuale stipendio di lire 3500, con decorrenza dal 1° ottobre 1896, al signor:

Sarti Gaetano, cancelliere del tribunale civile e penale di Verona.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 250, sull'attuale stipendio di lire 2500, con decorrenza dal 1° ottobre 1896, ai signori:

Pelizza Cesare, vice cancelliere della Corte di appello di Roma;

Albanese Michele, vice cancelliere della Corte di appello di Palermo.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 200, sull'attuale stipendio di lire 2000, con decorrenza dal 1° ottobre 1896, ai signori:

Vargas-Macciucca Gaetano, cancelliere della pretura di Locorotondo;

Riccobelli Giovanni, cancelliere della pretura di Romano di Lombardia;

Del Bò Carlo, segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Monza.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 180, sull'attuale stipendio di lire 1800, con decorrenza dal 1° ottobre 1896, ai signori:

Staiti Ottavio, vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Cagliari;

Simioni Ugo, segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Mondovì.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 160, sull'attuale stipendio di lire 1,600, con decorrenza dal 1° ottobre 1896, ai signori:

Michon Giuseppe, cancelliere della pretura di Morgex;

Murroni Giovanni, cancelliere della pretura di Guspini;

Rabboni Federico, vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Palermo;

Buonsanti Vincenzo, cancelliere della pretura di Ginosa;

Dell'Aquila Vincenzo, segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Lucera.

Landotti Egidio, cancelliere della 2ª pretura di Modena;

Zaccolini Antenore, cancelliere della pretura di Villa Minozzo;

Volpi Silvestro Paolo, cancelliere della pretura di Lojano;

Marchesotti Giovanni, sostituto segretario della procura generale presso la corte d'appello di Milano;

Gorni Riccardo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lodi;

Ferrari Irene Aurelio, cancelliere della pretura di Oggiono.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 130, sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° ottobre 1896, ai signori:

Accardo Carmine, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Nuoro;

Mattioli Augusto, vice cancelliere della pretura di Sinigallia;

Solito De Solis Gaetano, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Taranto;

Cenedese Giovanni, vice cancelliere della pretura di Latisana;

Bona Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Schio;

Padovano Luigi, sostituto segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Lucera;

Mantovani Vittorio, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Parma;

Heller Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Vestone.

È assegnato per compiuto secondo sessennio l'annuo aumento di lire 80, sull'attuale stipendio di lire 2200, con decorrenza dal 1° ottobre 1896, ai signori:

Nallino Paolo, segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Domodossola, applicato alla cancelleria della corte di cassazione di Torino;

Gai Giuseppe, cancelliere della pretura di Vittorio.

È assegnato per compiuto secondo sessennio l'annuo aumento di lire 130, sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° ottobre 1896, al signor:

Revelli Celestino, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Mondovì.

Manfredi Serafino, vice cancelliere della pretura di Rosignano Marittimo, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 settembre 1896 è d'ufficio confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi, a datare dal 1° ottobre 1896, colla continuazione dell'attuale assegno.

D'Agnoso Raffaele, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Napoli, è, in seguito di sua domanda, nominato vice cancelliere della prima pretura urbana di Napoli, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Romano Vincenzo, vice cancelliere della 1ª pretura urbana di Napoli, è, in seguito di sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Napoli, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Broglia Achille, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Milano, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Busto Arsizio, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti Ministeriali del 17 ottobre 1896:

Alla famiglia di Fumanti Geremia, cancelliere della pretura di Fermo, inabilitato all'esercizio delle sue funzioni, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di annue lire 2000, con decorrenza dal 1° ottobre 1896, fino al termine della inabilitazione, da esigersi in Fermo, con quietanza della signora Giustiniani Adele, moglie del detto funzionario.

Vicoli Camillo, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la corte d'appello di Aquila, è nominato sostituto segretario della stessa procura generale di Aquila, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Spina Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Aquila, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la corte d'appello di Aquila, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Ronda Alfredo, vice cancelliere della pretura di Solmona, è nominato, a sua domanda, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Aquila, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Rocca Alfonso, vice cancelliere della pretura di Spoleto, è tramutato alla pretura di Solmona, a sua domanda.

De Dominicis Francesco, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Solmona, è nominato, a sua domanda, vice cancelliere della pretura di Spoleto, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Fiocco Arturo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte

d'appello di Aquila, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Solmona, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con Regi decreti del 18 ottobre 1896:

Baracchi cav. Carlo, cancelliere della Corte d'appello di Parma, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1°, lettera *a*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, a decorrere dal 1° novembre 1896.

Bozino Giovanni Battista, cancelliere del tribunale civile e penale di Bobbio, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1°, lettera *a*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° novembre 1896.

Borgese Domenico, cancelliere della pretura di San Mauro Castelverde, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1°, lettera *a*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 16 ottobre 1896.

Bottini Luigi, cancelliere della pretura di Fornovo di Taro, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 settembre 1896, è, in seguito di sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi, dal 1° ottobre 1896, colla continuazione dell'attuale assegno.

Ferrara Giuseppe, cancelliere della pretura di Ravanusa, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi tre, a decorrere dal 16 ottobre 1896, coll'assegno corrispondente alla metà dell'attuale suo stipendio.

Daroli Enrico, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Reggio Emilia, è nominato cancelliere della pretura di Reggio Emilia, con l'attuale stipendio di lire 1800.

Bocci Lodovico, cancelliere della pretura di Piacenza, è in seguito di sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1°, lettera *a*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° novembre 1896, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Capra Luigi, vice cancelliere della 1ª pretura di Milano, è nominato cancelliere della pretura di Missaglia, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Perrone Filinto, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Aquila, è incaricato di reggere il posto di segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Avezzano.

Il Nostro decreto 16 settembre 1896 col quale Giaccari Domenico, cancelliere della pretura di Deliceto, fu collocato in aspettativa per motivi di famiglia per un mese, a decorrere dal 18 settembre 1896, è revocato.

Con decreti Ministeriali del 18 ottobre 1896:

Fattori Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Reggio Emilia, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Reggio Emilia, con l'attuale stipendio di lire 2420.

Scalvini Arturo, vice cancelliere della pretura di Viadana, è tramutato alla 1ª pretura di Milano, a sua domanda.

Sarina Attilio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Milano, è nominato vice cancelliere della pretura di Viadana, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti Ministeriali del 22 ottobre 1896:

La privazione dello stipendio inflitta al vice cancelliere della 2ª pretura di Roma, Rossi Tertulliano, applicato temporaneamente alla cancelleria del tribunale civile e penale di detta città, a decorrere dal giorno 20 settembre 1896, è limitata a tutto il giorno 4 ottobre 1896.

Cattaneo Stefano, vice cancelliere della pretura di Ugento, temporaneamente applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è tramutato alla pretura di Palata, continuando nella stessa applicazione.

Bevere Raffaele, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli, è nominato vice cancelliere di Ugento, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

È concessa:

al notaio Antonio Biavati, una proroga sino a tutto il 14 dicembre 1893 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Piegaro;

al notaio Borghesi Achille, una proroga sino a tutto il 16 gennaio 1896, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Rimini.

al notaio Gaetano Giardina, una proroga sino a tutto il 30 marzo 1897, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Scilla.

al notaro Fleres Vincenzo Saverio, una proroga sino a tutto il 14 aprile 1897, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Casalvecchio Siculo.

al notaio Pannella Alfonso, una proroga sino a tutto il 14 aprile 1897, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Canzano.

Con Regi decreti del 18 ottobre 1896:

Camera Alfonso, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Levice, distretto di Alba.

Faggioni Amedeo, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Recoaro, distretto di Vicenza.

Cois Antioco, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel comune di Sinnai, distretto di Cagliari.

Galassere Giovanni, notaio residente nel comune di Valperga, distretto d'Ivrea, è traslocato nel comune di Courgnè, stesso distretto.

Marini Matteo, notaio residente nel comune di Malvito, distretto di Castrovillari, è traslocato nel comune di Sant'Agata d'Esaro, stesso distretto.

Consalvi Luigi, notaio residente nel comune di Casoli, distretto di Lanciano, è dispensato dall'ufficio di notaio in seguito a sua domanda.

Pilla Saverio, notaio residente nel comune di Castelvetere in Valfortore, distretto di Benevento, è dispensato ddll'ufficio di notaio in seguito a sua domanda.

Disposizioni *fatte negli Archivi notarili:*

Disposizioni nel personale subalterno.

A Cicero Scipione, archivista dell'archivio notarile di Cosenza, con lo stipendio di lire 1000, è assegnato lo stipendio di lire 1200 con decorrenza pal 1° ottobre 1896.

A Gabriele Gaspare, sotto archivista dell'archivio notarile di Cosenza, con lo stipendio di lire 900, è assegnato lo stipendio di lire 1000, con decorrenza dal 1° ottobre 1896.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con R. decreto del 26 agosto 1896:

Rocci Gio. Battista, medico di 2ª classe, è richiamato in attività di servizio dal 16 settembre 1896.

Con R. decreto del 28 agosto 1896:

Santini Felice, medico capo di 1ª classe, è collocato a riposo per sua domanda, per infermità indipendenti da cause di servizio dal 16 settembre 1896.

Con RR. decreti del 7 settembre 1896:

Palumbo Luigi, contrammiraglio, esonerato dalla carica di direttore generale dell'arsenale del 2° dipartimento marittimo dal 16 settembre 1893 e nominato comandante di divisione navale.

Basso Carlo, capitano di vascello, temporaneamente incaricato delle funzioni di direttore generale dell'arsenale del 2° dipartimento marittimo.

Grimaldi Gennaro, capitano di fregata, nominato comandante della difesa locale marittima della Maddalena dal 16 settembre 1896.

Racchetti Luigi, medico di 1ª classe, dimissionario dal 16 settembre 1896.

Con RR. decreti del 16 settembre 1896:

Rebaudi Agostino, capitano di vascello, esonerato dal comando della regia nave « A. Vespucci ».

Bregante Costantino, capitano di fregata, nominato al comando suddetto.

Rossi Giuseppe, id., nominato comandante della regia nave « Volta ».

Grimaldi Gennaro, id. promosso capitano di vascello dal 1° ottobre 1896.

Prasca Emilio, capitano di corvetta, id. id. di fregata dal id.

Gnasso Ernesto, tenente di vascello, id. id. di corvetta dal id.

Rorà Emanuele, sottotenente di vascello, dimissionario, inscritto nella riserva navale col grado di tenente di vascello.

Con RR. decreti del 16 settembre 1896:

Bellavita Spiridione, guardiamarina, promosso sottotenente di vascello, dal 1° ottobre 1896, venendo classificato nel nuovo grado fra i sottotenenti di vascello Michelagnoli Mario e Levi Angelo.

Barusso Federico, medico capo di 2ª classe, promosso medico capo di 1ª classe dal 1° ottobre 1896.

Butera Giovanni, medico di 1ª classe, promosso medico capo di 2ª classe dal 1° ottobre 1896.

Ruggiero Edoardo, medico di 2ª classe, promosso medico di 1ª classe dal 1° ottobre 1896.

Con R. decreto 7 settembre 1896:

Ioima Raffaele, macchinista di 1ª classe nel C. R. E., nominato capo macchinista di 3ª classe, nel corpo del Genio navale, a datare dal 16 settembre 1896.

Con R. decreto del 16 settembre 1896:

Falicon Emilio, capitano di vascello a riposo, rettificato il cognome in quello di *Renaud di Falicon*.

Con RR. decreti del 21 settembre 1896:

Mirabello Giov. Batt., contrammiraglio, nominato comandante di divisione navale dal 1° ottobre 1896.

Trani Antonio, capitano di vascello, esonerato dal comando della regia nave « Marco Polo. »

Zattera Michele, capitano di fregata, id. id. della regia nave « Rapido. »

Incoronato Eduardo, capitano di fregata e Ravelli Carlo, id., nominati rispettivamente comandanti delle regie navi « Marco Polo » e « Rapido. »

Verità-Poeta Marco, sottotenente di vascello, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego dal 1° ottobre 1896.

Pittaluga Pietro, capitano nel C. R. E., rettificato il cognome in quello di *Pitaluga*.

Scotto Perottolo Antonio, id., id. in quello di *Scotto Perrotolo*.

Musdaco Vincenzo, sottotenente nel C. R. E., id. id. *Musdaci*.

Acerbi Giuseppe, id. rettificato il nome in quello di *Domenico*.

Con RR. decreti del 30 settembre 1896:

Cravosio-Anfossi Federico, capitano di vascello, esonerato dalla carica di capo di Stato Maggiore di squadra.

Isola Alberto, capitano di vascello, nominato comandante della regia nave « Duilio. »

Cuciniello Felice, capitano di fregata, id. id. « Governolo. »

Casella Giovanni, capitano di corvetta, esonerato dal comando della regia nave « Goito » e nominato comandante dell'altra regia nave « Saetta. »

Belmondo-Caccia Enrico, tenente di vascello, nominato comandante della regia nave « Ercole. »

Barsotti Virgilio, tenente di vascello, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego dal 16 ottobre 1896.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 21 settembre all'11 ottobre 1896:

Scolari dott. Giuseppe, vice segretario amministrativo di 2ª classe negli uffici finanziari direttivi, è trasferito dall'Intendenza di finanza di Genova all'amministrazione centrale;

Scipioni Scipione e Danzi Vincenzo, vice segretari amministrativi il primo di 1ª classe e l'altro di 2ª classe id., sono trasferiti id. id. di Arezzo a quella di Firenze;

Liberatore dott. Matteo, segretario amministrativo di 3ª classe id., è trasferito id. id. di Reggio Calabria id. di Caserta;

Riccelli Vitaliano, vice segretario id. di 2ª classe id., id. id. id. di Cosenza id. di Catanzaro;

Melucco dott. Michele, id. id. id. id., id. id. id. di Catanzaro a quella di Arezzo;

Nebbia dott. Paolo Alberto, segretario id. di 3ª classe id., id. id. id. di Messina id. di Livorno;

Monteforte de Spanò Achille, id. id. di 2ª classe id., id. id. id. di Caserta id. di Napoli;

Giampalmi dott. Vincenzo, id. id. di 3ª classe id., id. id. id. di Foggia id. di Ascoli Piceno;

Franzoni Emilio, ufficiale d'ordine di 4ª classe id., id. id. id. di Salerno id. id. Macerata;

Mazzini cav. Pietro, segretario capo amministrativo di 3ª classe id., id. id. id. di Teramo id. di Porto Maurizio;

Guiducci cav. Amico, id. id. id. id. id., stato destinato all'Intendenza di Belluno con decreto ministeriale dell'11 settembre 1896, è assegnato invece a quella di Teramo;

Corsi ing. Alfredo, volontario per la carriera amministrativa id., è trasferito dall'Intendenza di finanza di Pisa a quella di Arezzo;

Ciampi Giovanni, vice segretario amministrativo di 1ª classe id., stato trasferito con decreto ministeriale del 26 agosto 1896 dall'Intendenza di Caserta a quella di Campobasso, è destinato invece all'altra di Teramo;

Tovo Giovanni, ufficiale di 2ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 16 ottobre 1896;

Gasparri Leopoldo, cassiere di 1ª classe, id. id., id., id., id. id., dal 1° novembre 1896;

Fanghi Gino e Lori Alfredo, segretari amministrativi di 3ª classe negli uffici finanziari direttivi, sono trasferiti, il primo dalla Intendenza di Arezzo a quella di Pisa ed il secondo dall'Intendenza di Pisa a quella di Bologna;

Zanolli Giovanni, ingegnere di 4ª classe nel personale degli uffici tecnici di finanza, è collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, per giorni venti, a cominciare dal 17 settembre 1896.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Debito Pubblico

I^a PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94 e 136 del Regolamento approvato con Real Decreto 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che a termini dell'art. 135 del citato Regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato Regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	673843 Solo certificato di proprietà	Carlino Anna fu Stanislao, minore emancipata sotto la curatela del marito Giuseppe Izzi, domiciliata in Napoli (Con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Angelino Rosa fu Francesco vedova di Stanislao Carlino)	*Lire*	200 —	Firenze
»	625592	Devers cav. Giuseppe fu Antonio, domiciliato in Torino (Con annotazione)	»	50 —	»
»	1050346	Solari Giovanni Battista fu Tobia, minore sotto la patria potestà della madre Solari Chiara Maria, domiciliato a Zoagli (Genova) (Con avvertenza) . .	»	30 —	Roma
»	600471	Gaudenzio Giuseppina fu Gaspare Baldassarre Michele, minore sotto l'amministrazione della propria madre Cristina Bruna, domiciliata in Torino (Con avvertenza).	»	100 —	Firenze
»	600472	Gaudenzio Isolina fu Gaspare Baldassarre Michele, minore sotto l'amministrazione della propria madre Cristina Bruna, domiciliata in Torino (Con avvertenza).	»	100 —	»
»	668461	Comune di Sant'Angolo a Scala (Avellino)	»	5 —	»
»	971831 Solo certificato di proprietà	Trivelli Ugo e Jole di Ferruccio, minori sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Livorno (Con annotazione di doppio vincolo dei quali il primo per usufrutto vitalizio a favore di Massei Maria fu Faustino moglie di Paolo Palma, domiciliata in Livorno) .	»	375 —	Roma
»	653183	Opera pia di San Teodoro di Monteleone (Perugia) (Con avvertenza)	»	110 —	Firenze
»	615258	Sellia Catterina fu Carlo, nubile, domiciliata in Asti (Alessandria) (Con annotazione)	»	450 —	»
Consolidato 3 %	41803	Parrocchia di San Jacopo Maggiore di Cotto, frazione del Comune di Fivizzano (Massa)	»	6 —	Roma
Consolidato 5 %	751496	Detta . .	»	5 —	»
»	22773 / 205713 Solo certificato di proprietà	Cappellania istituita dal Cavaliere D. Felice Vachinger per la proprietà e per l'usufrutto al Cappellano *pro tempore* (Con annotazione)	»	210 —	Napoli

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	115409 / 298349 Solo certificato di proprietà	Eredità del fu Giuseppe Nuzzi rappresentata dai signori Onofrio, Rosa, Maria, Giuseppa ed Adelaide Nuzzi di Cesare, minori sotto l'amministrazione di detto loro padre, domiciliati in Napoli (Con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di *Scialli* Chiara moglie di Pasquale Genovese)	*Lire*	325 —	Napoli
»	25402 / 208342 Solo certificato di proprietà	Cappellania perpetua istituita dalla signora Eugenia Ulivieri per la proprietà e per l'usufrutto al signor D. Raffaele Russo di Domenico sua vita durante domiciliato in Napoli (Con annotazione)	»	220 —	»
»	84712 / 267652 Solo certificato di proprietà	Detta	»	5 —	»
»	6681 Assegno prov.	Cappella di Sant'Anna in Monasterolo-Cassolo (Cuneo).	»	2 51	Firenze
»	49235 / 165835	Perelli Gemelli Giovanni fu Antonio di Milano	»	270 —	Milano
»	52429 / 169029	Detto	»	100 —	»
»	43743 / 226683 Solo certificato di proprietà	Cappellania laicale istituita dal fu Antonio Ussani di Raffaele nella Parrocchiale Chiesa di San Liborio alla Carità per la proprietà e per l'usufrutto al Parroco *pro tempore* per celebrazione di messe . . .	»	20 —	Napoli
»	810334	Guadagni Arsinoe fu Carmine, moglie di Vincenti Pasquale, domiciliata in Napoli	»	5 —	Roma
»	588523 Solo certificato di proprietà	Ferrori comm. avv. Giuseppe fu Giuseppe, domiciliato in Roma (Con annotazione di vincolo per usufrutto vita naturale durante a favore di Ferreri Angiolina fu Giuseppe vedova di Pietro Cavalli)	»	70 —	Firenze
Consolidato 3 %	5867	Cappella di San Tommaso, eretta nella Cattedrale di Montepulciano, rappresentata dal suo Rettore *pro tempore*	»	3 —	»
»	518	Cappella di San Tomaso, nella Cattedrale di Montepulciano	»	15 —	»
Consolidato 5 %	861563	Canonicato di San Mustiola nel Capitolo Cattedrale di Montepulciano (Siena)	»	370 —	Roma
»	617446 Solo certificato di usufrutto	Verona Caterina fu Vincenzo, moglie di Sgadari Pietro Antonio fu Giuseppe Emmanuele, domiciliata in Palermo (Con avvertenza ed annotazione di vincolo dotale e con usufrutto vita naturale durante a favore di Foderà Carlotta fu Raffaele vedova di Verona Vincenzo)	»	1760 —	Firenze
»	161133 / 344073 Solo certificato di usufrutto	Figli nascituri di Gaetano Acquarulo fu Tommaso (Con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Gaetano Acquarulo fu Tommaso, domiciliato in Napoli)	»	145 —	Napoli
»	44668 / 227608	Cappellania laicale istituita nella Chiesa Metropolitana di Napoli, dalla signora Lilla Dorio Marzano Lauro, rappresentata dal Vescovo *pro tempore* . . .	»	425 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	95089	Avenna Salvatore fu Michele, domiciliato in Caltanissetta (Con due annotazioni) . . . . . . *Lire*	685 —	Firenze
»	598248	Avema Salvatore fu Michele, domiciliato in Caltanissetta (Con due annotazioni) . . . . . . »	150 —	»
»	1062391	Comune di Solferino (Mantova) . . »	10 —	Roma
»	905733	Chiesa parrocchiale di Casalpusterlengo (Milano) (Con avvertenza) . . . . »	120 —	»
»	905735	Detta (Con avvertenza) »	525 —	»
»	105955 / 501255	Chiesa di San Rocco in Casalduni (Cerreto) o per essa all'Economato dei Benefizi vacanti . . . . »	10 —	Torino
»	120320 / 515620	Beneficio e Cappellania Stresia riuniti in Canelli (Asti). »	5 —	»
»	1056485	Auligine Vincenzo di Pasquale, domiciliato in Napoli (Con annotazione) . . . . »	10 —	Roma
»	76806 / 259746 Solo certificato di proprietà	Cappellania istituita da Salvatore D'Amico nella Chiesa dei Cappuccini in Salerno, per la proprietà e per l'usufrutto a De Rosa Maria (Con annotazione) . »	105 —	Napoli
Consolidato 4 %	4339	Opera Pia Visconti di Modrone in Milano »	43650 —	Roma
Consolidato 5 %	1032620 Solo certificato di usufrutto	Gallinari Adele di Agostino Domenico, moglie di Spigo Carlo di Andrea, domiciliata in Genova (Con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Gallinari Agostino Domenico di Agostino, domiciliato in Genova) . . . . »	100 —	»
»	105690	Beneficio Parrocchiale della Chiesa dell'Annunziata in San Fili (Cosenza) . . . . »	165 —	Firenze
»	606695	Beneficio Parrocchiale della Santissima Annunziata in San Fili (Cosenza) . . . . »	35 —	»
»	593593	Navas Carmine fu Gennaro, domiciliato in Casoria (Napoli) (Con annotazione) . . . . »	90 —	»
»	103424 / 286364	Detto (Con annotazione) »	35 —	Napoli
»	123874 / 306814	Detto (Con annotazione) »	25 —	»
»	995131	Rossi Vincenzo fu Pasquale, minore sotto la tutela di Rossi sacerdote Vincenzo, domiciliato in Maddaloni (Caserta) . . . . »	5 —	Roma
»	1059757	Rossi Antonio fu Pasquale, domiciliato in Maddaloni (Caserta) (Con annotazione) . . . . »	25 —	»
»	679585	Perina Carmelo fu Matteo, domiciliato in Catania (Con due annotazioni) . . . . »	50 —	»
»	800306	Detto (Con annotazione) »	10 —	»
»	1077219	Gemelli Giovanni fu Pietro Francesco, domiciliato in Nebbiuno (Novara) (Con due annotazioni) . . . »	200 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	769189	Parrocchia di Santa Maria del Castello in San Giuseppe di Castrovillari (Cosenza), rappresentata dal Parroco *pro tempore*	*Lire*	50 —	Roma
»	802812	Trigona Luigi fu Ottavio, domiciliato in Palermo (Con avvertenza)	»	35 —	»
»	88278 Solo certificato di usufrutto	Trigona Floresta Amalia, nubile, di Luigi, domiciliata in Catania (Con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Trigona di Floresta Luigi fu Ottavio)	»	270 —	Firenze
»	1034 Assegno prov.	Chiesa Parrocchiale di Baviali (Cagliari)	»	0 08	»
»	1409 Assegno prov.	Chiesa Parrocchiale di Goni (Cagliari) .	»	4 58	»
»	96403 Assegno prov.	Causa Pia di Capoterra (Cagliari)	»	1 54	»
»	93407 Assegno prov.	Chiesa Parrocchiale di Capoterra (Cagliari) .	»	1 91	»
»	97063 Assegno prov.	Causa Pia in Sinnai (Cagliari) .	»	1 92	»
»	97398 Assegno prov.	Chiesa Parrocchiale di Sinnai (Cagliari) .	»	2 02	»
»	104054 Assegno prov.	Cappella del Rosario in Villagreca (Cagliari) .	»	1 60	Roma
»	26767 Solo certificato di usufrutto	Trigona di Floresta Giovanni, Amalia e Raimonda di Luigi, minori rappresentati dal loro padre, domiciliati in Catania (Con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Trigona di Floresta Luigi fu Ottavio)	»	260 —	Firenze
»	26768 Solo certificato di usufrutto	Detti (Con annotazione come quella precedente)	»	260 —	»
»	26769 Solo certificato di usufrutto	Trigona di Floresta Giovanni di Luigi, domiciliato in Catania (Con annotazione come la precedente) . .	»	160 —	»
»	26770 Solo certificato di usufrutto	Trigona di Floresta Amalia di Luigi, nubile, domiciliata in Catania (Con annotazione come quella precedente).	»	160 —	»
»	26771 Solo certificato di usufrutto	Trigona di Floresta Raimonda di Luigi, nubile, domiciliata in Catania (Con annotazione come la precedente).	»	160 —	»
»	87248 Solo certificato di usufrutto	Trigona Floresta Raimonda di Luigi, nubile, domiciliata in Catania (Con annotazione come la precedente) .	»	270 —	»
»	21541 Solo certificato di usufrutto	Trigona di Floresta Giovanni, Raimonda e Amalia di Luigi, minori, domiciliati in Palermo, sotto l'amministrazione di detto loro padre (Con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore di Trigona di Floresta Luigi fu Ottavio)	»	260 —	»
»	581369	Beneficio di San Sebastiano eretto nella Chiesa della Confraternita della buona morte in Piegaro (Perugia) (Con avvertenza)	»	30 —	»

Roma, addì 5 ottobre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

IL DIRETTORE CAPO DELLA 1ª DIVISIONE
Segretario della Direzione Generale
A. CASINI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Stato sanitario del bestiame nel Regno

Bollettino settimanale n. 42 fino al dì 24 ottobre 1896(1)

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Malattie infettive dei suini: 12 casi in diversi comuni, tutti morti.

Carbonchio: 2 bovini a Savigliano, morti.

Torino — Carbonchio ematico: 1 bovino a Vigone, morto.

Malattie infettive dei suini: 1 caso a Sparone, morto.

Morva acuta: 1 equino a Rivarolo Canavese, abbattuto.

Alessandria — Carbonchio ematico: 1 bovino a Montiglio, morto.

Novara — Carbonchio ematico: 1 bovino a Desana.

REGIONE II. — Lombardia.

Cremona — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Malagnino.

Malattie infettive dei suini: 12 casi in diversi Comuni, con 1 morto.

Mantova — Malattie infettive dei suini: 3 casi in tre Comuni, tutti e tre morti.

REGIONE III. — Veneto.

Verona — Malattie infettive dei suini: 11 casi in diversi Comuni, con 6 morti.

Vicenza — Malattie infettive dei suini: 11 casi in diversi Comuni, con 9 morti.

Belluno — Carbonchio ematico: 2 bovini a Mel, morti.

Udine — Malattie infettive dei suini: 1 caso a S. Vito di Fagagna, morto.

Venezia — Malattie infettive dei suini: 13 casi a Portogruaro, con 4 morti.

REGIONE V. — Emilia.

Modena — Malattie infettive dei suini: 19 casi in diversi Comuni con 10 morti.

Carbonchio ematico: 3 bovini, morti in tre Comuni, e 1 equino, pure morto, a Mirandola.

Ferrara — Malattie infettive dei suini: 27 casi in diversi Comuni, con 20 morti.

Carbonchio: 7 bovini, tutti morti, in diversi Comuni.

Ravenna — Malattie infettive dei suini: 11 casi a Cervia, con 4 morti.

Forlì — Malattie infettive dei suini: 1 caso a Cesena.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Ascoli-Piceno. — Moccio: 1 ovino a Carassai.

REGIONE VIII. — Lazio.

Roma — Morva: 1 equino a Roma, abbattuto.

Farcino: 1 equino a Roma, abbattuto.

Ematinuria epizootica: 3 equini, morti, a Roma.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Teramo — Malattie infettive dei suini: 1 caso seguito da morte a Teramo.

Idrofobia: 1 suino, a Castilenti, morto, e 1 cane, pure morto, a Castellammare Adriatico.

Aquila — Malattie infettive dei suini: 8 casi, tutti seguiti da morte, a Borgocollefegato.

Carbonchio ematico: 1 bovino ad Amatrice, morto.

Carbonchio sintomatico: 1 bovino a Montereale ed 1 ad Aquila, ambedue morti.

Agalassia contagiosa: molti greggi infetti, con 17 morti.

Rogna: molti greggi infetti in parecchi comuni.

Bari — Morva: 1 equino a Castellana, abbattuto.

Lecce — Morva: 2 equini a Squinzano, con 1 morto.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Napoli — Carbonchio ematico: 1 bovino e 1 suino a Napoli, ambedue morti; e 1 bovino a Castellammare, pure morto.

Potenza — Malattie infettive dei suini: 91 casi in diversi comuni, con 67 morti.

Carbonchio ematico: 1 bovino a Tricarico, morto.

REGIONE XI. — Sicilia.

Siracusa — Carbonchio: 7 equini e parecchie pecore, morte a Scicli.

Trapani — Carbonchio ematico: 27 bovini, tutti morti, a Partanna.

REGIONE XII. — Sardegna.

Cagliari — Ematinuria: 11 ovini in diversi Comuni, con 9 morti.

Carbonchio ematico: 30 ovini a Tonaro, morti.

Sassari — Carbonchio sintomatico: 1 bovino morto, a Sassari.

RIASSUNTO.

Forme carbonchiose: 91 casi.
Malattie infettive dei suini: 224 casi.
Affezioni morvo-farcinose: 6 casi.
Ematinuria: 14 casi.
Influenza: 2 casi.
Idrofobia: 2 casi.
Agalassia contagiosa: molti greggi infetti.
Rogna: molti greggi infetti.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, s' intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, e passati ora a guarigione.

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Trasferimento di privativa industriale.

Con istrumento 3 agosto 1896, rogato Augusto Beltrami in Napoli, registrato all'Ufficio Demaniale di Afragola in data 12 agosto 1896 al n. 190, vol. 33, serie 1ª, con L. 1057,20 di tassa, il signor Garuti Pompeo fu Alessandro, di Firenze, trasferì totalmente nella Ditta Garuti & Pompili, di cui fa parte, in Napoli, il proprio attestato di privativa industriale, con tutti i diritti inerenti, ottenuto da questo Ministero li 4 gennaio 1893, n. 33167 reg. gen., pel trovato dal titolo: « Impiego del gas ossidrico, relativi forni e loro costruzione ».

Detto istrumento fu presentato, per estratto autentico del notaio predetto, all'Ufficio speciale della proprietà industriale presso questo Ministero, per la voluta registrazione e per gli effetti di cui all'art. 46 e seg. della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, addì 31 agosto p. p. od il conseguente trasferimento venne poscia segnato nell'apposita rubrica dei trasferimenti del detto Ufficio al n. 1562.

Roma, lì 26 ottobre 1896.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 20 corrente in Vertova, provincia di Bergamo, e in Racale, provincia di Lecce, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 26 ottobre 1896.

R. Istituto tecnico superiore di Milano

ELENCO *degli allievi che ottennero il diploma nella sessione ordinaria d'esami dell'anno scolastico 1895-96, distinti per ordine di merito.*

Ingegneri civili.

1. Locatelli Gio. Angelo, domiciliato in Milano, punti riportati sopra 100, 88.50.
2. Catelli Luigi, id. Como, id. 88.
3. Albertini Cesare, id. Milano, id. 85.50.
4. Castelli Mario, id. Rivolta d'Adda (Cremona), id. 85.
5. Verga Camillo, id. Como, id. 85.
6. Casinelli Luigi, id. Milano, id. 84.
7. Cassa Andrea, id. Brescia, id. 82.50.
8. Bianchi Carlo, id. Milano, id. 82.
9. Fiorini Antonio, id. Lodi (Milano), id. 81.
10. Gadda Paolo, id. Milano, id. 78.50.
11. Morini Adelchi, id. id., id. 78.50.
12. Adami Giovanni, id. Sesto Cremonese (Cremona), id. 78.
13. Coggi Arnaldo, id. Cremona, id. 78.
14. Speranza Michele, id. Milano, id. 78.
15. Carella Enrico, id. Canneto (Pavia), id. 77.
16. Finardi Angelo, id. Bergamo, id. 77.
17. Giustacchini Giuseppe, id. Brescia, id. 76.
18. Wlassics Carlo, id. Milano, id. 76.
19. Parini Eugenio, id. Casale Monferrato (Alessandria), id. 75.50.
20. Cislaghi Ettore, id. Milano, id. 75.
21. Betteloni Cesare, id. Verona, id. 74.
22. Turati Lorenzo, id. Milano, id. 74.
23. Volpe Marino, id. Modugno (Bari), id. 74.
24. Lovisetti Luigi, id. Borgo S. Giacomo (Brescia), id. 72.50.
25. Simonetta Luigi, id. Novara, id. 72.50.
26. Maggi Mario, id. Caneggio (Svizzera), id. 72.
27. Pizzorno Umberto, id. Milano, id. 72.

Ingegneri industriali.

1. Giordano Federigo, domiciliato in Milano, punti riportati sopra 100, 95.
2. Dina Alberto, id. id., id. 91.
3. Finzi Vittore, id. Parma, id. 89.58.
4. Almagià Vittorio, id. Ancona, id. 87.91.
5. Foti Giuseppe, id. Riposto (Catania), id. 87.50.
6. Orlandi Giovanni, id. Milano, id. 85.
7. Vitali Giulio, id. Pontemure (Piacenza), id. 84.58.
8. Latmiral Giuseppe, id. Roma, id. 83.75.
9. Russi Carlo, id. Milano, id. 82.91.
10. Becco Carlo, id. Lonigo (Vicenza), id 82.66.
11. Galante Erminio, id. Milano, id. 82.50.
12. Ceschina Giovanni, id. Pigra (Como), id. 81.66.
13. Pozzi Pietro, id. Milano, id. 81.
14. Villa Giuseppe, id. id., id. 80 41.
15. Negri Ernesto, id. Venezia, id. 79.33.
16. Agrati Carlo, id. Meda (Milano), id. 79.
17. Castelli Giuseppe, id. Altamura (Bari), id. 78.33.
18. Buschetti Claudio, id. Milano, id. 77.50.
19. Rosati Lodovico, id. Mantova, id. 77.50.
20. Foresti Augusto, id. Milano, id. 77.08.
21. Debenedetti Emilio, id. Cherasco (Cuneo), id. 73.66.
22. Valduga Ugo, id. Feltre (Belluno), id. 76.50.
23. Segrè Ettore, id. Modena, id. 75.66.
24. Comi Felice, id. Milano, id. 75.41.
25. Mastrangelo Vincenzo, id. Offida (Ascoli Piceno), id. 75.41.
26. Palandri Fabio, id. Pistoia (Firenze), id. 75.41.
27. Cohen-Nisim Alberto, id. Sestri Ponente (Genova), id. 74.33.
28. Viola Giulio, id. Roma, id. 74.33.
29. Papicelli Geremia, id. Napoli, id. 73.58.
30. Labianca Nicola, id. Barletta (Bari), id. 73.50.

Architetti civili.

1. Frigerio Federico, domiciliato in Milano, punti riportati sopra 100, 82.76.
2. Runcio Giuseppe, id. id., id. 80.55.

Milano, 9 settembre 1896.

Il Direttore
G. BRIOSCHI.

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso.

Il giorno di giovedì, 29 corrente, alle ore 10, nell'Istituto Anatomico di questa Università (via Agostino Depretis), avranno principio gli esami di libera docenza in Anatomia umana normale, chiesta dal dott. Riccardo Versari.

Roma, 25 ottobre 1896.

Il Rettore
G. SEMERARO.

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso

È aperto il concorso per titolo e per esami al posto di maestra di lingua francese nel 2º Regio Educatorio femminile « Regina Maria Pia » in Napoli, con lo stipendio di annue lire 1200.

L'esame avrà luogo in Napoli dinnanzi una Commissione nominata dal Ministero dell'Istruzione.

La nomina sarà fatta col grado di reggente; la reggenza durerà non meno di due anni.

Il concorso rimane aperto fino al 15 novembre prossimo.

Le aspiranti dovranno presentare a questo Ministero (Direzione Generale della Istruzione Primaria e Normale) le loro istanze in carta bollata di L. 1,20, corredandole dei documenti appresso indicati:

1. Fede di nascita;
2. Certificato penale, di data non anteriore al 1º luglio 1896;
3. Certificato di moralità, rilasciato dal Sindaco del comune, in cui l'aspirante ha dimorato durante l'ultimo anno.
4. Diploma definitivo di abilitazione allo insegnamento del francese nelle scuole del Regno, o diploma estero equipollente.
5. Attestati comprovanti i servigi per avventura prestati e tutti quegli altri documenti che meglio valgano a suffragare la domanda.

Le concorrenti, che hanno già un ufficio di ruolo in un Istituto governativo, sono dispensate dal presentare i documenti più sopra indicati ai punti 1, 2 e 3.

A parità di merito sarà preferita chi abbia dimorato lungamente in Francia.

Le concorrenti indicheranno con esattezza nella domanda il loro domicilio.

Roma, 20 ottobre 1896.

Il Ministro
E. GIANTURCO.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Decreta:

È aperto il concorso per titoli per la nomina di quattro Preparatori presso l'Ufficio sanitario tecnico dello Stato, due per il Laboratorio di Bacteriologia e Microscopia con lo stipendio il primo di lire 3000 ed il secondo di lire 2500 annue e due per il Laboratorio di Chimica, entrambi con lo stipendio di lire 2500 annue.

Per essere ammessi a tale concorso i candidati devono presentare, entro trenta giorni dalla data del presente, domanda in carta da bollo da L. 1,20 diretta al Ministero dell'Interno, Direzione Generale dell' Amministrazione civile, e produrre i documenti seguenti:

Per i Preparatori di bacteriologia e microscopia:

a) Atto di nascita;

b) Laurea in medicina o chirurgia od in scienze naturali;

c) Certificato di penalità;

d) Certificato di buona condotta;

e) Tutti quei titoli che il candidato crede di far valere nel concorso.

Per quelli di Chimica:

Tutti i documenti prescritti dalle lettere *a*, *c*, *d* ed *e* nonchè la laurea in Chimica o chimica o farmacia od in chimica agraria, ovvero il diploma in farmacia.

Le domande che pervenissero dopo il termine stabilito o mancanti dei prescritti documenti, non saranno valide.

Roma, il 15 ottobre 1896.

Per Il Ministro
ASTENGO.

2

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduto il Regolamento per il personale degli Uffici finanziari approvato con R. decreto 6 febbraio 1896 n. 32;

Veduto il decreto Reale 18 aprile 1895 n. 131;

Determina:

Art. 1.

È aperto il concorso per esami a n. 120 posti di Volontario per la carriera degli Uffici esecutivi delle Imposte dirette.

Art. 2.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 15 e 16 gennaio 1897 presso le Intendenze di finanza di Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma Torino e Venezia.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, in carta da bollo da lire una, dovranno, non più tardi del 15 dicembre 1896, essere trasmesse direttamente al Ministero delle Finanze (Segretariato generale, Divisione amministrativa) ovvero presentate agli Intendenti di Finanza, che ne cureranno la spedizione al Ministero.

In esse gli aspiranti dovranno dichiarare presso quale delle sedi designate dall'art. 2 intendano di sostenere le prove scritte; obbligarsi a raggiungere, a proprie spese, qualsiasi residenza, nel caso di riuscita nel concorso e di conseguente nomina a Volontario; e dimostrare di avere mezzi sufficienti per prestare servizio gratuito per un tempo non minori di mesi dodici.

Art. 4.

I documenti da porsi a corredo delle domande sono:

1. Fede di nascita da cui risulti che l'aspirante ha non meno di 18 anni compiuti e non più di 25 anni compiuti di età;

2. Certificato di cittadinanza italiana;

3. Certificato di non incorsa penalità;

4. Certificato di buona condotta, rilasciato dal Sindaco del comune in cui l'aspirante ha la sua residenza;

5. Certificato di sana costituzione fisica, rilasciato da un ufficiale sanitario militare o da un medico provinciale; in difetto e per giustificate circostanze, potrà il documento essere rilasciato da un medico condotto comunale;

6. Diploma di licenza dal Liceo o dall'Istituto tecnico.

I certificati di cui ai numeri 3, 4 e 5 devono essere di data non anteriore di oltre due mesi a quella del presente decreto.

I titoli di studio debbono essere presentati in originale. Se non siano stati ancora rilasciati gli originali diplomi, potrà supplirsi con certificati delle competenti Autorità scolastiche debitamente legalizzati.

Roma, addì 4 ottobre 1896.

Il Ministro
BRANCA.

2

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si scrive da Pietroburgo all'ufficiosa *Politische Correspondenz* di Vienna:

« Si continua in tutti i circoli di Pietroburgo a commentare il significato degli importanti avvenimenti svoltisi in Francia, e l'opinione è unanime nel conchiudere che essi costituiscono una solida affermazione dell'alleanza di quel paese colla Russia. Dico « alleanza » però che tutti qui traducono unicamente con questa parola la parola « unione » pronunciata in Francia da Nicolò II; e i giornali come il pubblico di Russia vedono in ciascuno dei suoi recenti atti, delle sue recenti parole, la conferma solenne e materiale, non di un semplice ravvicinamento, di un semplice accordo, sibbene di una reale alleanza divenuta tanto più incrollabile che lo Czar, colle sue visite ai Presidenti delle due Camere e col suo atteggiamento verso il Presidente del Consiglio municipale di Parigi come verso i ministri e parecchi deputati, ha pienamente riconosciuto il regime governativo repubblicano.

« Tutto ciò che si dice qui a proposito della visita imperiale, non cessa di rappresentarla come un avvenimento di indole essenzialmente pacifica e di effetto generalmente pacificatore, e nemmeno il brindisi di Chalons ha modificato questo modo di vedere del pubblico russo. Esso vi aggiunse solo l'impressione che pure essendo decise di seguire una politica di pace, la Russia e la Francia esigeranno però che questa politica sia basata sul rispetto assoluto e universale dei loro diritti e dei loro interessi nazionali.

« Unire la forza agl'intendimenti più sinceramente pacifici, tale è, per ora, la sola aspirazione della politica della Russia, la quale spera molto seriamente di riuscire a risolvere, senza staccarsi da questo principio, le varie questioni che figurano nell'ordine del giorno internazionale, specialmente in Oriente. »

***

Il sig. Goschen, primo lord dell'Ammiragliato e il signor Chamberlain, ministro delle colonie, hanno pronunciato a Birmingham dei discorsi diretti a dissipare certi pregiudizi dell'Europa continentale riguardo all'Inghilterra.

« L'ignoranza, disse il sig. Goschen, delle Nazioni straniere per ciò che concerne il carattere della Nazione inglese è veramente stupefacente. Ci si accusa di ispirarci unica-

mente alle idee di guadagno e di prosperità materiale, come se le altre Nazioni fossero meno interessate di noi. Ora, l'Inghilterra ha, invece, arricchita la storia dei più nobili esempii di disinteresse politico, di simpatia umanitaria, di spirito di sacrificio, di lotta per l'idea.

« Essa ha trattato le razze inferiori sottomesse alla sua dominazione, dal punto di vista della libertà, dell'eguaglianza e della fraternità, in modo incomparabilmente superiore a quello di qualsiasi altra nazione del globo. Negli affari d'Armenia essa non ebbe in mira che gli interessi degli armeni e dell'umanità; è falso che essa cerchi di accaparrarsi una porzione qualunque della Turchia.

« E pure, non ostante l'evidenza di questi fatti, non si è voluto credere alla purezza delle intenzioni britanniche. Perchè? Come spiegare questa diffidenza generale? È semplicemente gelosia? Conviene credere che il modo d'essere di certi inglesi in viaggio abbia alienato a tutta la razza la simpatia di tutta l'Europa continentale?

« Se la Francia si è mostrata più riservata dell'Inghilterra, dal punto di vista filantropico verso gli armeni, egli è che ricordandosi degli orrori della guerra del 1870, essa teme una guerra europea. Quanto all'Austria e alla Germania, esse non hanno, come l'Inghilterra, una lunga abitudine di rispondere agli appelli dell'umanità fuori della loro frontiera. Il concerto europeo è ancora, presentemente imperfetto, giacchè esso costituisce piuttosto un concerto di diplomatici che un concerto di nazioni; ma verrà il giorno in cui i pregiudizi internazionali cesseranno e, allora, questo concerto sarà più efficace ».

Il sig. Chamberlain disse doversi deplorare particolarmente la tendenza degli inglesi di stimarsi meno di quel che valgono, di proclamare la loro decadenza, l'insufficienza della loro marina e delle loro istituzioni. Gli stranieri prendono alla lettera queste dichiarazioni pessimiste fatte al fine di stimolare gli sforzi della nazione.

***

Il presidente Cleveland, assistendo alle feste del 150° anniversario del Collegio di Princeton, pronunziò un discorso in cui a proposito della campagna elettorale, disse:

« Quando l'ardore della lotta dei partiti costituisce una minaccia per la nostra sicurezza nazionale, io vorrei che i conservatori intelligenti delle nostre Università e dei nostri Collegi avvertissero i concorrenti, con parola convinta, del pericolo di aprire nelle nostre istituzioni una breccia che sarebbe impossibile riparare in un tempo in cui il malcontento e le passioni popolari sono eccitati dalle manovre dei partiti sino ad un punto pericoloso, che s'accosta all'odio delle classi e all'ostilità fra i partiti dell'Unione. Vorrei vedere le nostre Università dare l'allarme in nome della fratellanza americana.

« Quando son fatti dei tentativi per indurre il popolo in quest'errore, che i suoi suffragi possano mutare il corso delle leggi naturali, vorrei vedere le nostre Università proclamare che codeste leggi sono inesorabili e non soggette al controllo politico.

« Quando è organizzato un piano per istornare il popolo dalle vie oneste, o chiudergli gli occhi davanti al disonore nazionale e alla malafede, vorrei che il Collegio di Princeton si unisse a tutte le altre Università del nostro paese, per protestare contro la perfida e fatale ferita che si vuol recare. »

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Ieri nel pomeriggio, S. A. il principe Nicola si recò al Gianicolo per vedere il monumento al general Garibaldi.

Il Principe stette lungamente intorno al monumento, ammirandolo in tutti i dettagli ed elogiandolo molto. Ritornando dal Gianicolo fu salutato affettuosamente dalla folla in tutte le vie di Trastevere.

Per le nozze di S. A. R. il Principe di Napoli. — Mercoledì, nell'ospizio di S. Cosimato, avrà luogo il desinare assicurato finora a più di mille poveri, salvo ad aumentarne il numero se altri sussidi perverranno alla sede del Comitato in via Napoleone III, num. 53.

Al *patronato d'onore* di quest'opera filantropica hanno aderito e prestato il loro valevole appoggio il prof. Semeraro, rettore dell'Università, gli onor. Santini, Pais, M. Garibaldi, Mestica, il sen. Blaserna e l'on. Baccelli, il quale ultimo ha gentilmente accettato la presidenza.

Il dono del Re. — La Commissione costituitasi per la distribuzione delle lire 100 mila elargite da S. M. ha deciso intanto che 35 mila lire siano erogate per liberare i pegni del Monte di Pietà fino a L. 1.50, e 20 mila lire in buoni delle cucine economiche da distribuirsi da vari istituti di beneficenza, dai parroci, dai ministri di altre religioni e dalla Camera del lavoro.

Dall'Eritrea. — Il comitato delle Dame romane per i soccorsi ai prigionieri italiani in Africa comunica all'*Agenzia Stefani* il seguente dispaccio.

Gibuti, 26. — Monsignor Macario è qui giunto col tenente medico Madia e col caporale d'artiglieria Bardarossa.

S'imbarcano stasera a bordo del *Provana*.

Il tenente medico Madia ha un occhio ammalato.

Un ascaro valoroso. — In questi giorni era guardato con curiosità per le vie di Roma, un moro vestito alla foggia dei nostri ascari dell'Eritrea. Ci siamo informati per sapere chi egli fosse.

Si chiama Focada Gabrai; ed era attendente del tenente Versace della quarta compagnia del sesto battaglione indigeni. Combattè ad Abba-Garima dove essendo caduto ferito il suo ufficiale, egli se lo caricò sulle spalle e lo condusse coraggiosamente fino ad Adi Cajè.

Il bravo ascaro ebbe pel tenente Versace cure fraterne; a grave stento e fra mille pericoli, camminando di notte, nascondendo durante il giorno il suo padrone fra cespugli e burroni potè condurlo in salvo.

Il tenente Versace, guarito, voleva ricompensarlo e gli offerse cento talleri; ma Focada Gabrai li rifiutò.

Così il tenente Versace se l'è preso con sè in Italia. Ora è a Roma e fu ricevuto dall'on. Pelloux e dall'on. Afan de Rivera che lodarono la sua fedeltà e il suo valore e lo regalarono di un revolver e di denaro, salvo a decretargli la medaglia al valore per la quale fu proposto insieme al tenente Versace.

Focada Gabrai ha preso parte, a cavallo, alla rivista nel seguito di Sua Maestà.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 26. — La situazione finanziaria si è aggravata, essendo fallite le trattative per operazioni finanziarie, aperte prima col concessionario dei fari e poscia con una Banca tedesca.

L'ultimo passo degli Ambasciatori presso la Porta ebbe per iscopo di richiamare l'attenzione di essa sui pericoli che possono derivare dall'intenzione di fare acquisti di armi, traendone i mezzi dalla tassa di capitazione. Tali acquisti, essendo superflui perchè l'esercito possiede abbastanza armi nei depositi militari, possono provocare inquietudine nei Cristiani ed eccitare i Musulmani, se le armi fossero destinate all'armamento generale dei Maomettani.

RIO JANEIRO, 26. — Nell'intorno dello Stato di Bahia una numerosa banda armata che, parecchi mesi or sono aveva aggredito e sconfitto un grosso distaccamento di truppe, invase ora e saccheggiò parecchie fattorie, coltivate in massima parte da Italiani.

Non vi fu danno di persone, ma le perdite materiali sono considerevoli.

Alla prima notizia dei fatti, il Presidente dello Stato mandò contro la banda armata le truppe regolari disponibili. I banditi, raggiunti, furono sconfitti, lasciando sul terreno morti e feriti.

Continua l'inseguimento.

Il Governo federale, nel prendere atto delle energiche misure tosto adottate dal Governo dello Stato, ha messo a sua disposizione, se occorresse, un rinforzo di truppe federali.

Il Viceconsole italiano di Pernambuco ha avuto ordine di recarsi tosto sui luoghi, per le necessarie indagini, e per calmare, con la sua presenza, il panico manifestatosi tra i coloni italiani.

NEW-YORK, 26. — Avvenne una collisione fra due treni sulla ferrovia da Saint-Louis a San Francisco.

Vi sono 8 morti e 21 feriti.

PEKINO, 26. — L'Imperatore ha nominato Li-Hung-Chang Ministro degli affari esteri.

MILANO 26. — Oggi, il Re dei Belgi si è recato a Stresa ed è ritornato nel pomeriggio.

S. M. è ripartita alle ore 22,25 per la linea del Gottardo.

COSTANTINOPOLI, 27. — Quattro individui tentarono di assassinare il sostituto del Patriarca armeno, Bartolomeos, nel momento in cui egli si recava al Patriarcato. Uno degli arrestati è un droghiere armeno.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 26 ottobre 1896

I barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì	759 37
Umidità relativa a mezzodì	56
Vento a mezzodì	Sud debole.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	Massimo 16 °2
	Minimo 7°. 8
Pioggia in 24 ore:	— —

Li 26 ottobre 1896.

In Europa pressione elevata sulla Russia, 775 Mosca; bassa sull'Inghilterra, 745 Shields.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco diminuito sull'Italia superiore ed in Sardegna; aumentato altrove, fino a 4 mm in Sicilia; ancora pioggie al S.

Temperatura diminuita quasi dovunque.

Stamane: cielo nuvoloso al NW e al S, sereno altrove; venti deboli specialmente del 4° quadrante.

Barometro: 763 Venezia, Forlì; 764 Milano, Roma, Cagliari, Foggia, Bari; 765 Palermo, Napoli, Potenza, Catania.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli specialmente intorno al levante; cielo sereno Italia inferiore, vario al N.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 26 ottobre 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	piovoso	calmo	18 0	7 8
Genova	coperto	calmo	16 1	11 2
Massa Carrara	sereno	legg. mosso	17 4	8 0
Cuneo	3/4 coperto	—	11 0	4 0
Torino	3/4 coperto	—	11 2	6 2
Alessandria	—	—	—	
Novara	1/4 coperto	—	13 0	5 0
Domodossola	coperto	—	8 5	4 5
Pavia	nebbioso	—	14 2	3 4
Milano	1/2 coperto	—	13 5	6 0
Sondrio	sereno	—	9 8	2 3
Bergamo	sereno	—	12 0	6 4
Brescia	sereno	—	13 7	5 6
Cremona	1/2 coperto	—	14 3	5 8
Mantova	sereno	—	14 4	9 0
Verona	sereno	—	17 4	6 9
Belluno	sereno	—	12 7	3 7
Udine	sereno	—	15 4	5 2
Treviso	sereno	—	15 1	7 1
Venezia	sereno	calmo	15 8	8 3
Padova	sereno	—	14 5	5 6
Rovigo	nebbioso	—	15 3	1 7
Piacenza	3/4 coperto	—	13 2	5 5
Parma	1/4 coperto	—	14 1	6 1
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	13 8	5 5
Modena	sereno	—	14 4	6 2
Ferrara	—	—	—	—
Bologna	sereno	—	14 2	6 2
Ravenna	sereno	—	12 0	4 1
Forlì	sereno	—	15 2	7 2
Pesaro	sereno	legg. mosso	15 0	5 2
Ancona	1/4 coperto	calmo	15 7	10 4
Urbino	sereno	—	12 0	5 6
Macerata	sereno	—	15 5	9 0
Ascoli Piceno	sereno	—	16 2	8 5
Perugia	sereno	—	12 5	5 6
Camerino	sereno	—	12 9	5 0
Pisa	sereno	—	17 6	3 8
Livorno	sereno	calmo	16 8	7 0
Firenze	nebbioso	—	15 2	4 2
Arezzo	sereno	—	14 8	3 3
Siena	nebbioso	—	13 8	5 1
Grosseto	1/4 coperto	—	17 4	9 0
Roma	sereno	—	17 0	7 8
Teramo	1/2 coperto	—	17 4	9 2
Chieti	coperto	—	15 6	5 0
Aquila	sereno	—	13 4	5 6
Agnone	coperto	—	11 3	6 8
Foggia	coperto	—	16 2	12 3
Bari	3/4 coperto	calmo	16 7	13 7
Lecce	1/4 coperto	—	20 0	14 0
Caserta	1/2 coperto	—	17 7	12 0
Napoli	coperto	calmo	16 9	12 5
Benevento	coperto	—	16 0	12 4
Avellino	coperto	—	14 3	10 7
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	12 7	8 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	piovoso	—	17 2	5 2
Reggio Calabria	1/4 coperto	legg. mosso	20 2	16 0
Trapani	sereno	calmo	18 9	11 2
Palermo	sereno	legg. mosso	16 4	9 6
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	26 0	16 0
Caltanissetta	sereno	—	14 6	5 0
Messina	sereno	calmo	20 8	16 1
Catania	1/4 coperto	calmo	21 3	12 6
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	22 6	13 9
Cagliari	sereno	calmo	18 5	9 0
Sassari	1/4 coperto	—	15 1	8 4

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 26 Ottobre 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	94,05 02½ 07½ 10		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	94,02½	94 02½			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200		— —			— —
			detta » di L. 25		— —			— —
»			detta » di L. 10		— —			— —
			detta » di L. 5		— —			— —
1 ott. 96			detta 4 ½ %		— —			102 10 (1)
			» » in cartelle di L. 45 a 180		— —			— —
»			» » » 3 a 45		— —			— — (2)
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			101 75 (3)
»			» » » interamente liberati		— —			101 90 (4)
1 lug. 96			detta 4 %		— —			94 05
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— — (5)
1 ott. 96			detta 3 % 2ª grida		— —			55 75
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			102 60 (6)
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5% (stamp.)		— —			96 50 (7)
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 40 (8)
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			469 — (9)
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			461 — (10)
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			289 —
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			491 — (11)
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			497 — (12)
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			502 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			633 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			502 —
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			912 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			135 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Ital. di Credito Fond.		— —			440 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			365 —
15 ott. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			814 — (13)
1 lug. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1265 —
1 ott. 96	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			206 — (14)
1 gen. 94	125	125	» » dei Molini e Pastif. Pantanella		— —			119 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			140 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	245 244		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 96	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			309 —
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			130 —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			110 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			18 50
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			530 —
1 lug. 96	250	250	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			249 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			94 50
»	250	125	» » - Vita		— —			210 —

(1) ex L. 1,12½ — (2) id. — (3) id. — (4) id. — (5) ex L. 1,20 — (6) ex L. 2,00 — (7) id. — (8) id. — (9) ex L. 10,00 — (10) id. — (11) id. — (12) ex L. 11,25 — (13) ex L. 25,00 — (14) ex L. 5,00.

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI In contanti		PREZZI In liquidazione Fine corrente	PREZZI In liquidazione Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.					
1 lug 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89		— —			285 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	909	— —			— —
1 lug. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			460 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			190 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			85 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			512 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 ott. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione speciale.					
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —			— —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			49 —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			9 —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Informazioni telegrafiche sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	106 37½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	106 92½	— —	107 —	107 107 25	107, 107,02	— —	107 05 10
3	Londra	90 giorni	— —	26 77½	26 72	— —	— — (½	— —	— —
	»	Chêque	26 93 95	— —	— —	26,93 27,—	27 —	— —	27 —
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	132 40	— —	132 40 42½	132 47½	— —	132 45

Risposta dei premi . . 29 Ottobre
Prezzi di Compensazione 29 »

Compensazione . . . 30 Ottobre
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE 1896

Rendita 5 %	94 20	Azioni Soc. Condotte d'acqua	220 —
detta 4 ½ %	102 90	» » Molini Past. Pant.	130 —
detta 4 %	94 20	» » Gener. Illuminaz.	140 —
detta 3 %	57 —	» » An. Tramway-Om.	248 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —	» » Navig. Gen. Ital.	312 —
» dette 4 % (1ª Emissione)	479 —	» » Metallurgica Ital.	130 —
» dette 4 % (2ª a 8ª Emis.)	471 —	» » Piccola Borsa di Roma	110 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	270 —	» » An. Piem. Elett	160 —
» » » B. d'It. 4 %	491 —	» » Risan di Napoli	15 —
» » » » 4 ½ %	497 —	» » Credito Italiano	520 —
» » » dell'Ist. It. »	499 —	» » Acq. De Ferrari G.	248 —
Azioni Ferr. Meridionali	640 —	» Fondiaria Incendio	90 —
» » Mediterranee	502 —	» » Vita	211 —
» » Sarde (Preferen.)	282 —	Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	285 —
» Banca d'Italia	715 —	» Strade Ferr. del Tirreno	450 —
» Banco di Roma	135 —	» Soc. Immobiliare	200 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —	» » » 4 %	95 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	380 —	» Ferr. Napoli - Ottaiano (5 % oro)	120 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	838 —	Azioni Banca Generale	49 —
» » Acqua Marcia	1280 —	» » Immobiliare	9 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

21 ottobre 1896.

Consolidato 5 % . . . . L 94 0375
Consolidato 3 % nominale . . . . » 55 90

N. B. *Nei giorni 22 e 27 corrente non avrà luogo il 1º periodo della Borsa. Sabato 24 detto, giorno della celebrazione delle Auguste Nozze, la Borsa rimane chiusa.*

La Commissione Sindacale

AUGUSTO PALLADINI.
GIUSEPPE MASSONI.
GAETANO MATTEI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: Avv GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.